



**ASSOCIAZIONE
"LIBERO COMITATO CITTADINO"**

**PROPOSTE PER IL
CARNEVALE DI
VIAREGGIO**



INDICE

Introduzione	3
Fondazione Carnevale e Statuto	
• Proposta n.1 – Abolizioni	5
• Proposta n.2 – Consiglio di Amministrazione	5
• Proposta n.3 – Commissione Esame Progetti	6
• Proposta n.4 – Commissione Tecnica	6
• Proposta n.5 – Direttore Artistico	6
• Proposta n.6 – Manifestazioni collaterali	7
• Proposta n.7 – Spostamento sede della Fondazione	7
• Proposta n.8 – Copertura finanziaria e trasparenza	8
• Proposta n.9 – Manifesto ufficiale	9
• Proposta n.10 – Presentazione ufficiale	9
• Proposta n.11 – Carnevale d'Italia e d'Europa?	9
• Proposta n.12 – Sito internet	10
Corsi mascherati e rioni	
• Proposta n.13 – Calendari e turismo	11
• Proposta n.14 – Il corso mascherato	11
• Proposta n.15 – La promozione televisiva	13
• Proposta n.16 – Costumi e musica	14
• Proposta n.17 – Biglietti	14
• Proposta n.18 – Addobbi	15
• Proposta n.19 – Uccellona, Burlachioschi e Cavalletti	16
• Proposta n.20 – Bande musicali	17
• Proposta n.21 – Fuochi artificiali	17
• Proposta n.22 – Postazioni invalidi	17
• Proposta n.23 – Sicurezza	18
• Proposta n.24 – Feste rionali	18
• Proposta n.25 – Veglioni e manifestazioni collaterali	19
• Proposta n.26 – I carristi	20
Regolamento	
• Proposta n.27 – Avanzamenti e retrocessioni	21
• Proposta n.28 – Carri sperimentali e opere sostitutive	22
• Proposta n.29 – Costruzioni e collaudi	22
• Proposta n.30 – Materiali dei carri	23
• Proposta n.31 – Coreografie	23
• Proposta n.32 – Le giurie	24
• Proposta n.33 – Progetti finanziati	24
Incentivi per i giovani	
• Proposta n.34 – Le giovani leve e le maschere isolate	26
La cittadella del Carnevale	
• Proposta n.35 – La Cittadella come polo produttivo	28
Allegato A	30
Allegato B	31

INTRODUZIONE

Il Carnevale di Viareggio, come manifestazione popolare, ha sicuramente una caratura di livello internazionale come "conoscenza dell'evento" mentre i fruitori più tradizionali e affezionati dello stesso sono purtroppo compresi in un bacino di utenza toscana e poco più.

Questo perchè non è mai stato fatto un vero lavoro di "marketing" pubblicitario a livello nazionale se non con scarsi mezzi, agenzie inefficienti ed iniziative sporadiche od occasionali.

Ma anche perchè non è MAI stato risolto l'annoso problema se il nostro Carnevale deve essere uno spettacolo o una manifestazione cittadina folkloristica locale.

La mancata soluzione a questa discrasia, unita ad una amministrazione personalistica e dissennata del presidente Tofanelli, ha prodotto gravi problemi economici e di coinvolgimento della cittadinanza.

Prima degli anni '90 la città, La Fondazione (Comitato Carnevale fino al 1986), carristi e Comune di Viareggio erano in comunicazione e collaboravano (i rioni nacquero in questo clima di "trasparenza").

Dalla fine degli anni '90 ad oggi, però, si è usciti da questa logica: si è creato infatti un enorme distacco tra gli amministratori (politici!) e la Cittadinanza.

Questa situazione, oggi, è a dir poco insostenibile se si ha veramente intenzione di risollevare le sorti di una manifestazione che ha ormai toccato il fondo.

Che Carnevale si vuole?

Certamente vogliamo un carnevale tradizionale (è questo che gli dà l'esclusiva originalità "made in Viareggio") che al contempo si adegui alle nuove esigenze di spettacolarità condivise nel nostro tempo ma che sappia sapientemente coinvolgere la città ed i suoi carnevalari.

Infatti noi crediamo che debba essere riconosciuta e valorizzata la professionalità degli operatori del settore (dirigenti, promoter, carristi, ecc) ma che si riconosca anche che la VERA ANIMA che si respira al corso mascherato è la partecipazione della gente, del pubblico e dei carnevalari. In caso contrario si rischia di riempire malamente un contenitore vuoto!

Da anni semplici cittadini denunciano disastri economici ed organizzativi

della manifestazione, senza MAI ricevere ascolto; da più di un anno ormai il Libero Comitato Cittadino si è unito al coro dei dissidenti raccogliendo anche 1115 firme, allestendo una manifestazione davanti al Comune, mostrando con parole e fatti che non si è più disposti a tollerare questa arroganza da parte di chi lavora "nella stanza dei bottoni" (Fondazione - Amministrazione comunale) e all'interno della Cittadella (carristi).

Sui carristi ci sarebbe da spendere una parola di più. E vi rimandiamo alla proposta n. 26.

I suggerimenti in tal proposito da parte del *Libero Comitato Cittadino* hanno principalmente due obiettivi fondamentali:

- 1) Ridare credibilità a un Ente che troppo spesso ha preso in giro i cittadini, chiudendosi in una torre d'avorio. Non vogliamo pensare che tutto l'operato del Consiglio di Amministrazione sia stato negativo, ma anche quando sono intervenuti positivamente, la reputazione molto bassa ha fatto sì che i viareggini rispondessero in maniera negativa.
- 2) Rendere la città viva di fronte alle scelte sul Carnevale e non solo come destinatari di programmi a giochi già fatti. I viareggini potrebbero senz'altro fare di più per il Carnevale ma hanno bisogno anche di essere coinvolti per esprimersi al meglio.

FONDAZIONE CARNEVALE E STATUTO

Su questo argomento ci sono molte osservazioni da fare, partendo dal fatto che attualmente ci troviamo nelle mani di una organizzazione burocratica ingessata da tante figure scarsamente comunicanti fra di loro e gestita da persone (41!) che dimostrano di avere poca competenza in materia. Si ha l'impressione che tutti facciano tutto e se manca una persona si blocca un intero settore della Fondazione.

PROPOSTA N.1 Abolizioni

- Cambio completo dei vertici della Fondazione Carnevale, affidando la gestione a persone nuove e non riciclate **POLITICAMENTE**, o riconosciute per lo scarso esempio di dedizione.
- Abolizione del Consiglio d'Indirizzo, che si è rivelato assolutamente inutile (tolte ovviamente le motivazioni politiche e partitiche di "poltronare" chi è stato trombato altrove), controproducente e con esiti persino paradossali; un consiglio che, di fatto, *mette fuori gioco il Consiglio Comunale* che nulla può più pretendere e che nulla può più decidere sulle sorti del Carnevale.
- Abolizione del Comitato di Gestione della Cittadella che ha totalmente fallito gli obiettivi e che non ha nemmeno una degna programmazione per il futuro. *Persino il bar fatica a sopravvivere.* La gestione può essere affidata a un gruppo di cittadini e imprenditori coadiuvati dal Comune, attuale proprietario della Cittadella.

PROPOSTA N.2 Consiglio di Amministrazione

- Il Consiglio di Amministrazione **NON** deve ricoprire solo un ruolo politico specchiante l'andamento amministrativo della città, ma deve lavorare privo di ogni vincolo partitico e deve essere composto da persone che, in base alla politica di rilancio scelta dal Presidente, abbiano competenze specifiche al riguardo. La priorità

nelle scelte non deve essere il partito ma il bagaglio professionale-manageriale e l'amore per questa manifestazione.

- Il Consiglio di Amministrazione deve essere composto da 5 (cinque) persone compreso il Presidente, un numero più che sufficiente per organizzare al meglio tutta la macchina burocratica. Il suo compito, come dice il nome, è quello di amministrare e non gestire o proporre come è stato fatto fino a ora (uno dei motivi del fallimento dell'attuale modo di gestire il Carnevale). Per questi compiti ci saranno apposite Commissioni.

PROPOSTA N.3

Commissione Esame Progetti

- La Commissione Esame Progetti deve essere composta al massimo da tre persone (e non sei come è attualmente), con specifiche competenze sia artistiche per valutare eventuali carri ripetitivi, sia di costume per valutare la satira più graffiante. Si propone anche di utilizzare la Commissione Progetti per vagliare tutti i progetti che arrivano in Fondazione, anche quelli relativi ai rioni (carri rionali, mascherate ecc.).

PROPOSTA N.4

Commissione Tecnica

- Dovrà essere costituita una speciale Commissione Tecnica obbligata a vigilare sulla realizzazione dei carri, facendo rispettare tutto quanto citato dal regolamento. La Commissione sarà composta dalla Commissione Esame Progetti, dal Direttore Artistico e da un Ingegnere a notula.

PROPOSTA N.5

Direttore Artistico

- La manifestazione ha bisogno di un vero e proprio Direttore Artistico, capace e competente in materia, possibilmente viareggino ma, in caso contrario, con possibilità di essere

affiancato da un personaggio locale come intermediario della città. Il suo lavoro dovrà iniziare il giorno successivo alla fine dell'ultimo corso mascherato (per quel giorno dovrà essere già pronta una cartolina - avant program - che riporta le date della manifestazione dell'anno seguente). Il suo lavoro sarà quello di presentare il "progetto dei progetti" cioè lo spettacolo sui viali a mare, i temi svolti dai carristi, scegliere i migliori tra questi, coinvolgere la città ed i rioni, coordinare le manifestazioni collaterali, cercare tra gli ospiti i "testimonial giusti", creare le interazioni possibili con altri carnevali e bande internazionali e favorire l'ingresso di sponsor con proposte agli stessi di "visibilità" all'interno della manifestazione.

- E' normalmente necessario in questi casi che si avvalga di collaboratori professionisti, soprattutto dei carristi.
- Con queste scelte riduciamo fortemente il numero dei componenti della Fondazione¹, con ovvi risparmi in termini economici e con la certezza di una maggiore compattezza in sede decisionale, rispettando le gerarchie.

PROPOSTA N.6

Manifestazioni collaterali

- Per tutte le manifestazioni collaterali legate al Carnevale (cerimonia d'apertura per esempio), largo spazio a giovani volenterosi di dare il proprio contributo alla nostra festa più bella, con la massima disponibilità di fronte ai loro progetti.
- Sarebbe molto interessante che si organizzi un concerto d'apertura al termine della cerimonia ufficiale, a pagamento, per esempio allo Stadio dei Pini visto che il Torneo di Viareggio a quella data non è ancora iniziato.

PROPOSTA N.7

Spostamento sede della Fondazione

- Spostamento della sede della Fondazione Carnevale alla Cittadella,

¹ Vedere Allegato A e Allegato B

con conseguente e importante risparmio del canone d'affitto da corrispondere ogni anno.

- Nel periodo di Carnevale si può affittare una sala di "rappresentanza" all'interno di una delle strutture alberghiere che si affacciano sulla Piazza Mazzini oppure al Grand Hotel Royal come accadeva una volta.

PROPOSTA N.8

Copertura finanziaria e trasparenza

- I bilanci, i bandi di concorso e i regolamenti dovranno essere assolutamente trasparenti, pubblicati su stampa e internet e di facile lettura per tutta la cittadinanza.
- Si devono inoltre pubblicare tutti i resoconti dei Consigli di Amministrazione in modo chiaro ed immediato.
- La copertura finanziaria deve pervenire anche da VERI Sponsor interessati alla manifestazione, da finanziamenti europei per gli eventi radicati nel tessuto popolare della tradizione, dalle imprese turistiche commerciali e industriali viareggine che ricavano un utile ed un riscontro di immagine dal carnevale.
- Il merchandising è un aspetto da tenere nella giusta considerazione per dare la possibilità a più persone possibile di acquistare gadget del Carnevale di Viareggio (banchetti all'ingresso dei corsi, alla stazione, anche sotto forma di omaggi di benvenuto).
- Gli sponsor "pesanti", presenti anche sui carri, quantomeno quelli rionali, dovranno far sì che il contributo del Comune di Viareggio sia sempre minore col passare degli anni (per non togliere così importanti finanziamenti a opere e servizi essenziali per la città) e dare la possibilità di rendere il Bilancio sempre meno dipendente dalle condizioni atmosferiche.
- La ricerca degli sponsor e dei finanziamenti è a cura di un manager.
- Eliminare le spese inutili: perché spendere ogni anno 33 mila euro per i trattori quando questi si fanno pubblicità durante tutto il Carnevale?

PROPOSTA N.9

Manifesto ufficiale

- Il Manifesto Ufficiale deve essere scelto mediante concorso annuale a cui possono partecipare viareggini e non. Nel disegno deve essere sempre presente Burlamacco. Tutti i progetti saranno esposti alla Cittadella e i cittadini potranno votare il preferito, stabilendo il vincitore per numero di voti. In caso di parità deciderà il Direttore Artistico.

PROPOSTA N.10

Presentazione ufficiale

- La presentazione ufficiale della manifestazione deve svolgersi a Viareggio, di sera, presso il Centro Congressi “Principe di Piemonte” invitando stampa locale e nazionale, televisioni, autorità e cittadini. Non si capisce per quale motivo la Fondazione ogni anno desideri fare una trasferta a Firenze tagliando fuori la cittadinanza. Il Carnevale di Viareggio si presenta a Viareggio.

PROPOSTA N.11

Carnevale d'Italia e d'Europa?

- La finta guerra mediatica col Carnevale di Cento ha spinto anche la nostra manifestazione ad assumere un comportamento del tipo: “Io mi chiamo così, quindi sicuramente sono il più bravo”. Il Carnevale di Viareggio non ha bisogno di appellativi roboanti, perché il più roboante degli appellativi è proprio il “Carnevale di Viareggio”: se tutto l'amore per questa manifestazione ruota attorno a questo concetto, il pubblico continuerà a vederci come promotori di una festa unica al mondo, così unica che Viareggio non esisterebbe senza il suo Carnevale e viceversa. Lo spettatore deve rendersi conto da sé che “Viareggio è il Carnevale”, come recita la gigantografia sul molo. A Siena non fanno il Palio d'Europa per essere i migliori, lo sono anche senza i mega appellativi, quelli lasciamoli a chi deve vendere ciò che non ha.

PROPOSTA N.12

Sito internet

- Creazione di un sito internet FUNZIONALE che consenta di raccogliere, con l'aiuto anche della cittadinanza con i loro video amatoriali, foto, immagini, video di tutte le costruzioni degli anni precedenti. A Viareggio, patria del Carnevale, questo ancora non esiste.
- La Fondazione deve incentivare e offrire gratuitamente al pubblico tutto il materiale in archivio.
- L'attuale sito internet ufficiale, poco funzionale (per non dire peggio) è mal aggiornato, progettato senza tenere conto di molti aspetti della programmazione web e non contiene altro che informazioni burocratiche e notizie che rimangono ferme per mesi, dando l'impressione perciò di poca cura.
- Questo progetto si integra con quanto disposto alla proposta n.35.

CORSI MASCHERATI E RIONI

PROPOSTA N.13 **Calendari e turismo**

- Riportare la chiusura del carnevale al *martedì grasso* (senza entrare quindi nel periodo Quaresimale), con il corso della prima domenica di Quaresima da effettuarsi interamente in notturna (ore 19-22) nel giorno del giovedì grasso che a Viareggio non è degnamente festeggiato, per dare possibilità alla giuria di valutare effettivamente la spettacolarità notturna delle costruzioni, cosa che oggi non avviene perché i giurati hanno solo 30 minuti di tempo, nel giorno di martedì grasso, per osservare i carri con la luce artificiale prima di riunirsi per stilare le classifiche.
- In questo modo abbiamo sempre cinque corsi mascherati in un tempo più ristretto per dare modo di organizzare eventi collaterali associati a pacchetti turistici atti a invogliare le persone a trascorrere a Viareggio non solo il week-end strettamente necessario alla partecipazione alla sfilata domenicale. Non è possibile che metà degli alberghi cittadini resti chiuso perché «non c'è convenienza a rimanere aperti» costringendo i turisti ad alloggiare persino a Montecatini Terme.
- Fornire gli alberghi di vestiti da affittare ai clienti per partecipare a corsi e rioni.

PROPOSTA N.14 **Il corso mascherato**

- Il corso mascherato è di tutti e tutti hanno diritto di parteciparvi; pertanto lunga vita ai carri rionali che rappresentano uno dei pochi (ormai) momenti di vera partecipazione del popolo.
- La squadra corsi, coordinata dal Direttore del Corso, sarà composta da almeno 35 persone, a scorta almeno dei carri di prima categoria, di seconda categoria, delle mascherate di gruppo, delle bande musicali, dei carri rionali e dei gruppi folkloristici; solo così

si ha la possibilità di poter tentare di compiere due giri di circuito come previsto dal Regolamento.

- Il numero di figuranti sul carro dovrà essere certificato in sede di collaudo (e/o di presentazione del bozzetto) per evitare eccessivi affollamenti col rischio di minare la sicurezza della costruzione. Le iscrizioni presso il carrista sono illimitate ma chi non potrà salire sul carro dovrà sfilare di fronte alla costruzione ed essere sempre a disposizione della squadra corsi per non intralciare il regolare cammino della costruzione, pena sanzioni.
- Dopo che i carri vengono sistemati in Passeggiata al mattino, devono essere previste visite dei turisti sopra il carro per le foto di rito che sono espressione di grande felicità per loro (vedere per credere). Questo già accade ora ma sempre col timore di chiedere il permesso al carrista. Invece non solo si deve incoraggiare la salita sul carro (per esempio fino a un'ora prima dello scoppio del cannone), ma anche dentro il carro, per far vedere a tutti come è stato costruito un carro, quali sono i movimenti e i segreti che stanno dietro a tanti mesi di lavoro. Per fare questo, dato che per motivi di sicurezza non è semplice portare persone all'interno delle costruzioni, si potrebbe realizzare una pedana che dia la possibilità di guardare all'interno in tutta sicurezza, con relativa illuminazione.
- Si propone di abbellire la Passeggiata con una serie di pannelli lungo tutto il circuito dei viali a mare (posizionati in maniera opportuna), che proponga ognuno la foto di un grande carro del passato con spiegazione dell'allegoria, delle dimensioni e qualche cenno sul suo costruttore. Ogni pannello rappresenta una tappa di un percorso guidato, legato ad uno stesso tema da seguire. Viareggini e turisti potranno quindi dare un'occhiata alla grande storia della nostra manifestazione e ai grandi costruttori che tutti noi non dobbiamo mai dimenticare.
- Il giorno dei corsi mascherati, se il beltempo lo consente, organizzare tavolate fra un carro e un altro, con la collaborazione dei ristoranti della Passeggiata, con un pranzo a prezzo speciale utilizzando posate, bicchieri, piatti di plastica con rappresentazioni di Burlamacco e/o di vecchi carri che hanno fatto la storia di Viareggio. Se possibile, per i carri che lo

consentono dal punto di vista strutturale, alcuni tavoli potrebbero essere sistemati a bordo.

- Via i giochi stile Luna Park dalla Passeggiata che niente hanno a che fare col Carnevale di Viareggio e che distraggono e disturbano lo spettatore; meglio invece proporre giochi e intrattenimenti legati a Viareggio e alle tradizioni del Carnevale. Unica eccezione: le ruote panoramiche che consentono una visione mozzafiato del corso, del mare e della grande folla. Il Luna Park può essere invece sistemato sulla Terrazza della Repubblica come ideale continuazione della festa, ma sempre all'esterno del circuito del Carnevale.
- Abolizione dell'esperimento di sistemare tutti assieme prima i carri rionali, poi i carri piccoli e infine i carri grandi, con un criterio che è stato fatto solo ed esclusivamente per lo spettacolo in Piazza Mazzini. Chi decide di sostare di fronte all'Astor ha gli stessi diritti degli altri perché ha pagato lo stesso biglietto, quindi tornare alla classica sistemazione "mischiata", per esempio la sequenza da ripetere: carro grande, carro piccolo, mascherata, carro rionale.
- Basta con le inutili interviste che ogni anno vengono fatte dalla tribuna centrale di Piazza Mazzini perché oltre a ripetere ogni volta le stesse considerazioni sul Carnevale (è bello, è magnifico, quanta gente, mai vista una cosa del genere) distraggono e disturbano lo spettatore che spesso deve ascoltare proprio nel momento in cui sta passando un carro. La parola deve essere sempre dello speaker Loris Marchi, a cui auguriamo ancora tanti anni di lavoro in Piazza Mazzini.
- Il palco di Piazza Mazzini deve essere rialzato, al momento risulta troppo basso per una buona visione a distanza.

PROPOSTA N.15

La promozione televisiva

- Da due anni il Carnevale di Viareggio ha l'onore di essere trasmesso in diretta sulla terza rete nazionale nel corso del martedì grasso: questo rappresenta senza dubbio un veicolo

pubblicitario enorme che deve però essere perfezionato. La televisione dovrebbe adeguarsi al corso mascherato e non il contrario, chi paga il biglietto ha il diritto di godere a pieno dello spettacolo senza stravolgimenti dettati da motivi televisivi. Per questo motivo si potrebbe trovare un accordo con la RAI (o altro ente privato nazionale) che preveda la registrazione del primo corso mascherato e di mandare in onda la trasmissione in prima serata in un giorno della settimana fra il primo e il secondo corso: i vantaggi risultano due: 1) si promuove il Carnevale per i restanti quattro corsi (attualmente dal martedì grasso lo si fa ovviamente solo per l'ultimo corso); 2) si può realizzare la trasmissione nei minimi particolari che in diretta potrebbero sfuggire (riprese da dentro le costruzioni, interviste e immagini storiche) e soprattutto bypassare tutte quelle situazioni negative in termini di perdite di tempo che puntualmente si verificano durante un corso mascherato.

PROPOSTA N.16

Costumi e musica

- Il costo dei vestiti dei figuranti deve essere deciso da un bando pubblico per contenere le spese e proporre prezzi speciali per intere famiglie che intendono salire sul carro.
- Rispettare i limiti di buon senso (più che di legge) delle emissioni sonore che in questi ultimi anni hanno raggiunto livelli non più tollerabili, in considerazione del fatto che a Carnevale partecipano anche bambini piccoli.

PROPOSTA N.17

Biglietti

- Tentare di abbassare il costo dei biglietti che, in 6 anni, hanno avuto un incremento di quasi il 50%, oppure giustificare il prezzo attuale di 15 euro (ordinario) e 28 euro (cumulativo) proponendo servizi aggiuntivi e opportunità di spettacolo fin dal mattino quando i carri arrivano in Passeggiata (come gli esempi di cui

sopra).

- Il cumulativo potrebbe essere utilizzato come diritto all'acquisto a un prezzo speciale dell'abbinamento rivista "Viareggio in Maschera" più il DVD.
- Niente biglietti omaggio per politici locali, consiglieri comunali e provinciali, consiglieri di amministrazione di Fondazione e Partecipate del Comune. I biglietti omaggio sono solo per il Sindaco di Viareggio, il Presidente della Fondazione e i graditi ospiti d'onore. Questo deve servire anche per debellare la "moda" di staccare più di mille biglietti omaggio a corso mascherato, con ovvi danni all'incasso dei botteghini.
- Incrementare i viaggiatori che decidono di usare il treno: si devono applicare riduzioni importanti al coupon d'ingresso per chi si presenta alle biglietterie del corso con biglietto ferroviario, bisogna inoltre incrementare i convogli straordinari per incentivare l'uso del treno, come accadeva fino a pochi anni fa.

PROPOSTA N.18

Addobbi

- La stazione, inoltre, deve essere addobbata a festa per far ricordare anche ai viaggiatori in transito che a Viareggio è Carnevale: bandiere di Burlamacco (in accordo con i Carnevalari che ogni anno stampano la Burlamacca, il cui ricavato va in beneficenza), striscioni colorati e tutto quanto necessario per accogliere turisti e visitatori.
- Ovviamente, come conseguenza, Via Mazzini non dovrà essere da meno.
- Addobbare TUTTA la città a festa, proponendo un concorso aperto agli artisti viareggini e non, in modo da adornare le strade principali di quella che sarà a tutti gli effetti la Capitale del Carnevale.
- Tutte le vie di accesso alla città dovrebbero essere coperte di bandiere e festoni per "convogliare" il pubblico verso i viali a mare.
- Potrebbe essere presa seriamente in considerazione l'idea di abbobbare permanentemente la città (piazze, rotonde, ecc.) con

mascheroni come alla rotonda della Cittadella per ricordare a tutti che sono entrati nella città del carnevale per antonomasia.

- Sotto ogni cartello "VIAREGGIO" che segnala l'ingresso in città dovrebbe essere aggiunto un bel pannello con una scritta del tipo: "Benvenuti nel regno di Re Burlamacco" o qualcosa di simile, con una rappresentazione del Burlamacco stesso.
- Modificare, come già esiste a Firenze con il giglio, tutte le targhe dei numeri civici delle abitazioni aggiungendo il Burlamacco nella classica posizione a croce di S. Andrea. È un modo per personalizzare ciò che abbiamo solo noi.

PROPOSTA N.19

Uccellona, Burlachioschi e Cavalletti

- Togliere i Burlachioschi dalla Passeggiata, dato che sono stati utilizzati in una percentuale non lontana dallo zero con un incasso dall'affitto ancora più vicino allo zero e sistemarli definitivamente in giro per la città (e in Versilia?) come "Burlamacco points" dove durante tutto l'anno (o la stagione turistica?) è possibile comprare gadget del Carnevale di Viareggio, promuovendo altresì la manifestazione per l'anno successivo.
- Toglierli dalla Passeggiata vuol dire anche eliminare un fastidio enorme per i Carri di Prima Categoria, senza considerare che il loro trasporto ogni anno costa parecchio dato che si tratta di trasporti eccezionali. La loro sistemazione definitiva in varie zone della città deve però fare i conti col fatto che queste strutture, con scarsissima lungimiranza, sono state costruite per stare solo dove vengono messe attualmente, cioè in Passeggiata. Pertanto sarebbe necessaria un'opera di ristrutturazione.
- ABOLIRE l'Uccellona e programmare una entrata degna del Carnevale di Viareggio dando magari l'incarico al grande Arnaldo Galli.
- I cavalletti di Arnaldo Galli che puntualmente ogni anno vengono tolti da piazza Mazzini per finire in un magazzino all'aperto potrebbero essere sistemati nel periodo extra Carnevale in altre zone della città di Viareggio per promuovere il Carnevale e altre

manifestazioni collaterali.

PROPOSTA N.20

Bande musicali

- Le bande musicali: invitare una banda estera che si veste e suona come una banda locale non dà valore aggiunto. È necessario invece invitare bande caratteristiche, per esempio scozzesi con le cornamuse che qualche anno fa hanno strappato applausi a scena aperta.

PROPOSTA N.21

Fuochi artificiali

- Al termine della cerimonia di apertura, del secondo, del terzo e del quarto corso mascherato si svolgerà uno spettacolo pirotecnico, realizzato da ditte diverse che partecipano a una gara per contendersi la vittoria finale, ovvero lo spettacolo pirotecnico di chiusura del Carnevale.
- Per ovvi motivi organizzativi e di tempo, il vincitore fra la rosa dei quattro ha diritto alla chiusura dell'anno successivo e “difenderà” il suo titolo partecipando di diritto anche alla cerimonia di apertura.
- Questo concorso può essere fatto come avviene in altre realtà (Ascoli Piceno), cioè a costo zero perché le varie ditte partecipano gratis per farsi pubblicità. Soltanto chi vince il concorso ha diritto al pagamento del compenso.

PROPOSTA N.22

Postazioni invalidi

- Realizzare una postazione per invalidi in Piazza Mazzini, di fianco al casottino utilizzato dalla Fondazione per le informazioni (lato monte), con un parcheggio adeguato all'ingresso della Piazza.
- Attualmente il parcheggio, unico, riservato agli invalidi si trova davanti al Principe di Piemonte, con un trasferimento non semplice

per arrivare alla postazione di fronte all'Hotel Royal.

PROPOSTA N.23

Sicurezza

- Lotta alle bombolette di schiuma: non solo sono fastidiose, ma sono diventate così tante che anche camminare è diventato pericoloso per il rischio di scivolare. Il "gioco" più bello oggi è riempire di schiuma le parti inferiori dei carri e le mascherate di gruppo con problemi non rari di portatori costretti ad abbandonare momentaneamente la propria maschera per pulirsi gli occhi irritati.
- Le forze dell'ordine hanno fatto qualcosa ma si può fare decisamente di più, è una piaga che deve essere cancellata con misure più efficaci.

PROPOSTA N.24

Feste rionali

- Le serate rionali devono riacquistare il concetto di festa di carnevale e non di "sagra del vino e discoteca a cielo aperto".
- Devono ritornare ad essere come dei "piccoli carnevali" alternativi ai corsi domenicali e come tali proporre sfilate, musiche, eventi, cabaret e divertimenti sempre legati ad un unico filo conduttore, apportando così spettacolarità e originalità.
- La Fondazione dovrà elargire i necessari fondi che dovranno essere utilizzati esclusivamente per iniziative legate alla tradizione del Carnevale di Viareggio.
- Fare il Rione di Viareggio: organizzare una sera (o più di una) con tutti i rioni contemporaneamente, in modo che una persona, a piedi, possa spostarsi da uno all'altro.
- Non devono essere tutti uguali ma ognuno deve offrire qualcosa di diverso in modo da invogliare le persone a cambiare e partecipare.
- Proseguire con la rinascita del Palio dei Rioni, istituendo anche un concorso per il rione meglio addobbato di Viareggio, coinvolgendo il più possibile gli abitanti.

- Raccogliendo le proposte dell'Assorioni, si chiede:
 1. l'installazione nel Comune di Viareggio di una tensostruttura "Palarioni", da utilizzare da Natale a fine Carnevale, per concorrere all'animazione e alla promozione del Carnevale di Viareggio con feste, veglioni mascherati del dopo Rione e iniziative collaterali.
 2. Il Carnevale come materia di studio. Viareggio è la città del Carnevale, per questo è necessario adottare un progetto scolastico (percorso già intrapreso da anni dall'Associazione Carnevale di Torre del Lago e dal Rione Varignano) che porti un "Progetto Carnevale" inserito nei programmi didattici di tutti gli Istituti Scolastici Cittadini della scuola dell'obbligo. Il progetto da ampliare oltre alla storia del Carnevale deve prevedere una sfilata carnevalesca con vestiti autoprodotti, laboratori di cartapesta, lezioni su musiche di carnevale e collaborare alla costruzione dei carri rionali.

PROPOSTA N.25

Veglioni e manifestazioni "collaterali"

- Tornare ad organizzare veglioni mascherati che un tempo erano il "fiore all'occhiello" del nostro Carnevale.
- Organizzare e far rinascere manifestazioni collaterali (culturali, sportive, ricreative) di richiamo nazionale ed internazionale, in modo da rendere Viareggio una sorta di fulcro di eventi nel mese di febbraio (come d'altra parte si faceva fino agli anni '80).
- Sarebbe opportuno far nascere, sulla stessa impronta del torneo calcistico organizzato dal Centro Giovani Calciatori, tornei giovanili di altre discipline sportive: pallavolo, tennis, basket, atletica e hockey su pista utilizzando gli impianti sportivi di tutta la Versilia in appoggio ai vari comitati provinciali delle discipline sportive in esame. Sono moltissime le attività sportive che si potrebbero effettuare ma tutto deve essere organizzato tenendo conto delle non illimitate possibilità logistiche.

PROPOSTA N.26**I carristi**

- Anche qui c'è bisogno di una bella "sterzata" di tendenza, dato che attualmente i carristi godono di una sorta di patto segreto con la Fondazione andando a costituire quasi una specie di "casta di intoccabili".
- I carristi hanno i loro diritti ma hanno anche dei doveri soprattutto di fronte alla città.
- I carristi, che dovrebbero essere dei veri e propri imprenditori-artigiani-artisti devono provvedere a sostenere tutti gli oneri previsti da ogni normale ditta, dimostrando di lavorare tutto l'anno, nell'ottica di creare nella Cittadella un vero polo produttivo creando posti di lavoro, manutenzione degli hangars e ricchezza giustificando l'investimento della città nei nuovi capannoni.
- Ogni anno, dal mese di settembre a quello di febbraio (compresi), lavorando alla costruzione dei carri e quindi offrendo un servizio pubblico per una manifestazione pubblica, non pagano alcun compenso alla Fondazione relativamente all'affitto degli hangar.
- Nei restanti mesi dell'anno, per lavorazioni private che dovranno essere incentivate anche con l'aiuto di Comune e Fondazione, dovranno corrispondere un canone di affitto adeguato alla quota di mercato e alla dimensione dello spazio affittato.
- Si rammenta che a tale proposito questa "spinta" per lavorare tutto l'anno ha anche l'effetto di qualificare i collaboratori dei carristi che, lavorando solo 4 mesi alla realizzazione del carro, non acquisiscono l'esperienza necessaria e soprattutto abbandonano se trovano altrove una occupazione stabile 12 mesi l'anno.
- I carristi hanno il diritto e il dovere di partecipare alle scelte del Direttore Artistico, assieme alla città e alle altre categorie sociali ed economiche, ma come dipendenti della Fondazione Carnevale non possono essere membri di alcun Consiglio per evidenti conflitti di interesse. Le idee dei costruttori saranno senz'altro prese in considerazione senza per questo essere parte integrante dell'Ente.

REGOLAMENTO

PROPOSTA N.27

Avanzamento e retrocessioni

- Ripristino delle promozioni-retrocessioni, proponendo uno standard di 9 (nove) costruzioni di prima categoria, 6 (sei) di seconda, 10 (dieci) mascherate di gruppo e 12 (dodici) maschere isolate, sempre che il bilancio lo consenta. I 6 carri di seconda daranno nuovo lustro alla categoria, banco di prova importante per i carristi del domani. Non sono ammessi altri meccanismi per il cambio di categoria, unica eccezione: ripescaggio di un costruttore per rinuncia di un collega.
- Il bando sarà biennale e sarà assegnato un numero di punti ad ogni costruttore pari al suo piazzamento in classifica. Al termine del biennio saranno sommati i punti e prese le seguenti decisioni:
 - 1) in seconda categoria retrocedono i due costruttori della prima categoria che hanno ottenuto il punteggio più alto;
 - 2) dalla seconda categoria saranno promossi in prima categoria i due costruttori col punteggio più basso;
 - 3) dalla seconda categoria retrocedono in terza categoria (mascherate di gruppo) i due costruttori col punteggio più alto;
 - 4) dalla terza categoria (mascherate di gruppo) saranno promossi in seconda categoria i due costruttori col punteggio più basso;
 - 5) dalla terza categoria saranno retrocessi nelle maschere isolate i due costruttori col punteggio più alto;
 - 6) dalle maschere isolate vengono promossi alle mascherate di gruppo i due costruttori col punteggio più basso.
- A causa dei gravi danni dell'articolo 18 del Regolamento che, ricordiamo, dà ampia discrezionalità alla Fondazione nel decidere chi deve partecipare e in quale categoria, in barba a ogni classifica che, seppur criticabile, rimane pur sempre un elemento oggettivo di valutazione, si deve attuare in via eccezionale un bando annuale (e non biennale) che dovrà risolvere i problemi legati al diritto di partecipare alla Prima Categoria: oggi sono 11 i costruttori con tale diritto e rispettiamo questa decisione, ma per

giungere alla composizione standard di 9 carri grandi, 6 piccoli, 10 mascherate di gruppo e 12 isolate, si deve stipulare un bando che preveda la partecipazione di 11 costruzioni di Prima Categoria, 4 di Seconda, 10 Mascherate di Gruppo e 10 isolate e che al termine decida quanto segue:

- 1) gli ultimi 3 classificati della Prima Categoria saranno retrocessi in Seconda Categoria;
- 2) dalla Seconda Categoria viene promosso in Prima il costruttore primo classificato mentre retrocede l'ultimo classificato nelle mascherate di gruppo;
- 3) dalle mascherate di gruppo viene promosso in Seconda il costruttore primo classificato mentre retrocede l'ultimo classificato nelle maschere isolate;
- 4) dalle maschere isolate viene promosso il primo classificato.

PROPOSTA N.28

Carri sperimentali e opere sostitutive

- Abolizione totale dei carri sperimentali, fino a che non ci siano chiari intendimenti su cosa si voglia sperimentare: in passato per altro si sperimentava in concorso, con esiti più che soddisfacenti.
- Abolizione anche delle opere sostitutive che ogni anno, per problemi di bilancio mai risolti, "costringono" due carristi ad abbandonare momentaneamente il concorso per prestare la loro manodopera in lavori alternativi. Non è accettabile che carristi di razza come Fabrizio Galli e Simone Politi (per citare gli ultimi due in ordine di tempo) rinuncino a costruire carri di qualità per opere che potrebbero essere realizzate in altri momenti dell'anno.

PROPOSTA N.29

Costruzioni e collaudi

- Le costruzioni carnevalesche devono essere smantellate a cura del carrista subito dopo il 15 agosto, giorno in cui può essere programmata una ultima festa di fine estate. Possono così iniziare la costruzione del nuovo carro.

- Le costruzioni carnevalesche dovranno essere improrogabilmente terminate entro 7 giorni dalla prima sfilata sui viali a mare, per avere il tempo necessario per i collaudi. Per esempio, la domenica precedente l'inizio del Carnevale si potrebbe organizzare una festa con musiche e balli alla Cittadella, con tutti i figuranti in maschera che a bordo dei carri consentono un primo collaudo a pieno carico, simulando un corso mascherato “da fermi”. Non sono ammesse deroghe del tipo: “Quest’anno il Carnevale è basso e non ho avuto tempo”. Ricordiamo che si parte dal 16 agosto, anche con i relativi finanziamenti. Sanzioni importanti per i ritardatari.
- Le relazioni tecniche dei collaudi effettuati dalla Fondazione dovranno essere rese pubbliche prima dell’inizio della manifestazione e dettagliate in ogni suo aspetto.

PROPOSTA N.30

Materiali dei carri

- Si parla ogni anno della questione del 30% di materiali extra cartapesta per realizzare carri e mascherate. Noi siamo favorevoli all’uso di altri materiali, senza limitazioni, purché siano ben dettagliati nel progetto presentato dal costruttore (e vagliato dalla Commissione Progetti) che si impegna pertanto a rispettarlo nei minimi particolari. Ci auguriamo, per altro, che l’uso della carta a calco continui a esistere come mezzo sia didattico che storico, da tramandare di generazione in generazione.

PROPOSTA N.31

Coreografie

- La coreografia sui carri è ben accolta ma la giuria non dovrà dedicargli un apposita voce nel giudizio, ma dovrà giudicare la costruzione nel complesso della scenografia e della spettacolarità, obbligando i carristi a fare scelte oculate per non abusare di questo nuovo modo di intendere il carro.
- Le coreografie, per altro, devono comunque riflettere quanto disposto dal Regolamento e utilizzare quindi anche canzoni del

Carnevale.

PROPOSTA N.32

Le giurie

- Le giurie dovranno essere composte da dieci persone: metà da professionisti (artisti, esperti di satira, scultori) e metà da semplici cittadini e dovranno essere completamente rinnovate ogni anno. La scelta dei giurati sarà a sorteggio fra tutti i candidati, senza alcuna preferenza o interferenza da parte di chicchessia, tanto meno del Presidente della Fondazione.
- Un giurato scelto non potrà più ripresentarsi per le successive quattro edizioni del Carnevale, indipendentemente dal tipo di giuria in cui ha partecipato.
- Le giurie si riuniscono durante il corso mascherato di chiusura, con una procedura di voto e di discussione molto semplice e immediata per consentire la chiusura delle buste con i verdetti in tempo utile per essere letti al pubblico al termine del corso mascherato.
- Questo per evitare le frustranti e odiose fughe di notizie che ormai, con cadenza annuale, tolgono il gusto di sapere in tempo reale i nomi dei vincitori.
- Purtroppo poche settimane fa ci ha lasciati Beppe Domenici, un grande carrista che tanto ha dato a Viareggio e al Carnevale e che fu il primo a dare il via a una svolta epocale: i carri trainati dal trattore invece che dai buoi. Si propone pertanto l'istituzione del premio speciale "Beppe Domenici" per la migliore innovazione, da aggiungersi agli altri premi speciali già esistenti.

PROPOSTA N.33

Progetti finanziati

- Il costo dei carri non è più fisso uguale per tutti ma si baserà sul preventivo associato al bozzetto, ai costi dimostrabili delle maestranze e agli oneri assicurativi delle stesse;
- A questo si aggiungerà una quota di "COMPENSO FORFETTARIO"

al carrista per il lavoro svolto anche di progettazione e di direzione del lavoro.

- Quindi non più soldi uguali per tutti ma finanziamento del progetto.
- La Commissione Tecnica vigilerà ogni mese sulla corretta esecuzione dei lavori per tutto ciò che il costruttore ha specificato nel suo progetto, redigendo un documento pubblico che, se positivo, consentirà al costruttore di ricevere gli anticipi ad avanzamento lavori come da contratto.
- I finanziamenti, a rate mensili, dovranno iniziare nel mese di agosto.
- La Commissione Tecnica dovrà aiutare i carri rionali ad essere più “eleganti” e meno improvvisati dal punto di vista tecnico, artistico ed estetico.
- Ci sarà la possibilità di affiancare ai volontari del rione un professionista-carrista libero dalle costruzioni in concorso.

INCENTIVI PER I GIOVANI

PROPOSTA N.34

Le giovani leve e le maschere isolate

- I giovani che vogliono entrare nel magico mondo del Carnevale si vedono spesso sbarrati la strada solo perché non conoscono nessuno che dia loro una "spintina".
- Questo è intollerabile per una manifestazione che è nata dal popolo e che proprio attraverso il popolo deve continuare a vivere.
- Oltretutto l'articolo 18 dell'attuale Regolamento, che congela di fatto da anni le promozioni e retrocessioni, impedisce un lento ma indispensabile ricambio fra i costruttori che oggi, in prima categoria, hanno una età media di 52,6 anni².
- In seconda categoria è di 42,5 anni³ grazie al contributo al ribasso di Jacopo Allegrucci che ha 30 anni.
- Si propone di attivare la formazione dei giovani con frequenti corsi di cartapesta gratuiti, a più livelli, finanziati dalla Fondazione o dalla Regione nel quadro dei finanziamenti pubblici, per avvicinare tutti i soggetti interessati.
- Partecipare al concorso delle maschere isolate che è la porta di accesso al Carnevale è purtroppo molto difficile e si è ostacolati anche da un nepotismo che soprattutto quest'anno ha fatto vedere il suo lato peggiore. Si propone quanto segue:
 - 1) Subito dopo il termine di ogni edizione del Carnevale si pubblica un bando di concorso per le maschere isolate.
 - 2) Possono partecipare TUTTI, indistintamente, senza limiti di accesso, presentando un progetto entro il termine stabilito dal bando (esempio: 15 aprile). La Commissione Progetti accetterà tutti i bozzetti senza limiti di partecipazione, sempre che rispettino i vincoli imposti dal bando.
 - 3) I finanziamenti per questo concorso avvengono tramite sponsor, in modo che la Fondazione non spenda un centesimo per l'organizzazione e per il pagamento dei compensi ai

² Calcolo effettuato considerando le età di Verlanti, Vannucci R., Breschi, Galli F., Avanzini, Politi, Ricci, Francesconi, Malfatti, Lombardi, Galli A., Lebigre.

³ Calcolo effettuato considerando le età di Allegrucci, Tomei, Cinquini E., Cinquini U.

partecipanti.

- 4) I partecipanti, che costruiranno la loro maschera isolata seguendo le stesse regole del Carnevale con le stesse modalità di finanziamento, sfileranno durante alcune serate di Carnevale estivo (alla Cittadella o sui viali a mare) all'interno di un evento molto più vasto per pubblicizzare ulteriormente la nostra manifestazione nel periodo di maggiore affluenza turistica, al termine del quale una giuria interamente popolare stilerà una classifica di merito.
 - 5) Se è appena terminato il primo anno del biennio: i primi 4 (quattro) classificati del Carnevale invernale partecipano di diritto al Carnevale successivo in quanto probabili candidati al salto di categoria. Gli altri 8 (otto) mascheratisti saranno i primi 8 classificati di questo concorso estivo, in modo da completare la rosa dei 12. Se il biennio si è concluso, la rosa dei 12 candidati per il primo anno del nuovo biennio sarà scelta interamente dal concorso estivo. Così facendo si dà la possibilità a tutti di partecipare, di farsi notare e i più bravi saranno presenti anche a febbraio.
 - 6) Chi ha già maturato (per merito) il diritto a partecipare al Carnevale successivo potrà comunque presentarsi al concorso estivo ed essere regolarmente in graduatoria ma non verrà naturalmente preso in considerazione all'atto del conteggio degli 8 qualificati.
 - 7) Al termine del concorso alcuni carristi e/o mascheratisti possono prestare la loro esperienza per incontrare i partecipanti e spiegare loro che cosa hanno sbagliato nella costruzione della loro opera, con consigli per migliorarsi in futuro.
- I bozzetti delle maschere isolate per il Carnevale invernale devono avere la stessa scadenza dei bozzetti dei carri e delle mascherate di gruppo, per dare più tempo ai costruttori di lavorare sull'opera. Emblematico ricordare che per il Carnevale 2008 i bozzetti sono stati accettati il 15 novembre 2007 col primo corso programmato il 20 gennaio 2008.

LA CITTADELLA DEL CARNEVALE

PROPOSTA N.35

La Cittadella come polo produttivo

- La Cittadella è della città e non solo dei carristi e della Fondazione.
- Per questo dovrà essere sempre aperta e sfruttata al meglio, proponendo iniziative, spettacoli, feste, in maniera da rendere "vivo" l'ambiente carnevalesco per tutti i 12 mesi dell'anno (con possibilità di visitare anche l'interno degli hangars, adesso luoghi spesso inaccessibili a chi si presenta per fare due passi).
- La Cittadella è stata realizzata per costruire tutto ciò che ha a che fare col Carnevale, non deve quindi essere usata come magazzino della Fondazione (come purtroppo accade ora).
- La sistemazione prevista di 9 carri grandi e 6 piccoli prevede l'utilizzo di 12 hangar su 16 (un hangar per ogni carro grande, un hangar per coppie di carri piccoli).
- Restano così liberi 4 hangar da destinare alle costruzioni rionali che ancora oggi non hanno una sistemazione definitiva e solo la passione di chi volontariamente (e senza guadagnarci niente) mette a disposizione il proprio tempo libero ha fatto sì che rimanesse viva la voglia di costruire questi piccoli carri. Negli ultimi anni spesso e volentieri i carri rionali sono stati osteggiati.
- Allestire intorno alla Cittadella dei piccoli capannoni con lo stesso stile architettonico per dare adeguato spazio ai mascheratisti (10 mascherate in gruppo e 12 isolate).
- Durante la lavorazione dei carri il pubblico ha il diritto di prendere visione della costruzione utilizzando un apposito corridoio lungo il portellone principale dell'hangar (se questo fosse chiuso) da una porta d'ingresso all'altra, rispettando tutte le norme di sicurezza previste e senza intralciare il lavoro di carrista e collaboratori. All'esterno è possibile mettere un cartello che invita il pubblico a entrare.
- Programmazione di concerti di qualità nei lunghi mesi in cui la Cittadella rimane deserta, cioè da febbraio a giugno (sono cinque

mesi!), in modo che parte del costo dei biglietti venga incassato dalla Fondazione per auto finanziarsi la costosissima manutenzione ordinaria e straordinaria della Cittadella.

- Anche dal punto di vista della capienza, la Cittadella è sfruttata solo in minima parte, con la platea stretta da una parte dal palco sistemato in posizione troppo centrale (altezza hangar di Gionata Francesconi) e dall'altra dall'Uccellona che limita lo spazio disponibile. La piazza potrebbe quindi essere utilizzata diversamente.
- Arricchire l'attuale Museo del Carnevale (dato che quello di Folco Quilici è risultato troppo costoso e di difficile realizzazione, al limite dell'utopia) con postazioni pc che si interfaccino con il progetto dell'archivio storico previsto alla proposta n.12. Se in un angolo del Museo si parla di Silvano Avanzini, deve esserci una postazione da dove è possibile ammirare i filmati dei carri di quel costruttore.

Per il Direttivo,
il Presidente

Il Vicepresidente

ALLEGATO A

Composizione Fondazione Carnevale al mese di giugno 2008

Consiglio di Indirizzo: 12 persone;
Consiglio di Amministrazione: 7 persone;
Comitato di Gestione della Cittadella: 5 persone;
Revisori dei Conti: 3 persone;
Segreteria: 2 persone;
Biglietteria: 1 persona;
Ufficio Stampa: 1 persona;
Relazioni esterne: 1 persona;
Commissione Artistica: 3 persone;
Commissione Esame Progetti: 6 persone;

Totale: 41 persone.

Composizione Fondazione Carnevale secondo le ipotesi del Libero Comitato Cittadino

Consiglio di Amministrazione: 5 persone;
Revisori dei Conti: 3 persone;
Commissione Artistica: 1 persona;
Commissione Esame Progetti: 3 persone;
Commissione di Ricerca Sponsor e Finanziamenti: 1 persona.
**Commissione Tecnica: Direttore Artistico + Commissione Esame
Progetti + 1 persona;**
Segreteria: 2 persone;
Biglietteria: 1 persona;
Ufficio Stampa: 1 persona;
Relazioni esterne: 1 persona;

Totale: 19 persone.

ALLEGATO B

Composizione grafica della Fondazione Carnevale secondo le ipotesi del Libero Comitato Cittadino

